Il paesaggio come bene comune

AQ04.png

Autore: **Salvatore Settis**
ISBN **978-88-6542-231-1**
Pagine: **24**
Anno: **2013**
Formato: **12 x 20 cm**
Supporto: **libro cartaceo**

Rating: Not Rated Yet
Price
Variant price modifier:

Base price with tax 2,00 €

Price with discount 2,00 €

Salesprice with discount

Sales price 2,00 €

Sales price without tax 2,00 €

Discount

Tax amount

Ask a question about this product

ManufacturerLa scuola di Pitagora

Description

Riconoscere la priorità del bene comune vuol dire subordinare ad esso ogni interesse del singolo, quando col bene comune sia in contrasto. Su questa visione si imperniò il grande (e ancora irrealizzato) progetto della Costituzione del 1948 per un'Italia giusta, libera e democratica. Quel progetto si esprime al meglio nell'art. 9 della Costituzione, secondo cui «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione». Il paesaggio è lo specchio più fedele della società che lo produce, che se ne alimenta, che può trarne forza, ma può anche distruggerlo, annientando sé stessa in uno spasimo suicida. Perciò il paesaggio è un banco di prova.

Il 14 ottobre 2011 Salvatore Settis ha ricevuto un premio speciale dalla giuria del Premio Napoli, per il suo libro *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile* (Torino, Einaudi, 2010). Alla consegna, nel cortile di Palazzo Zevallos-Stigliano, hanno parlato il sindaco di Napoli Luigi De Magistris, il presidente del Premio Napoli Silvio Perrella e il magistrato Raffaele Cantone, membro della giuria. Toni Servillo ha letto, da par suo, una scelta di brani dall'ultimo capitolo del libro (*Noi, i cittadini*). Salvatore Settis ha tenuto una lezione sul paesaggio come bene comune, di cui si pubblica qui il testo.

Salvatore Settis (Rosarno 11 giugno 1941) - archeologo, storico dell'arte e intellettuale impegnato, ha insegnato Archeologia greca e romana all'università di Pisa fino al 1985, e Archeologia classica alla Scuola Normale di Pisa dove ha ricoperto l'incarico di direttore dal 1999 al 2010. Dal 1994 al 1999 ha diretto il *Getty Research Institute* di Los Angeles. Dal 2007 al 2009 è stato presidente del Consiglio superiore dei Beni Culturali. Trai suoi libri ricordiamo *Italia S.p.A. L'as salto al patrimonio culturale* (Einaudi 2002), *Futuro del classico* (Einaudi 2004), *Paesaggio Costituzione cemento* (Einaudi 2010), *Azione popolare. Cittadini per il bene comune* (Einaudi 2012).

Recensioni
Area, settembre-ottobre 2014

Reviews

There are yet no reviews for this product.